



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Michele Cammarano

Prot. n. 584 del 12 giugno 2024

Al Presidente della Giunta regionale
- Sede -

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 R.I.

Oggetto: Segnalazioni in merito a nuove emissioni nocive prodotte dallo stabilimento delle Fonderie Pisano in via dei Greci 144, Salerno

Il sottoscritto Consigliere regionale Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il quartiere salernitano di Fratte ospita, in via dei Greci 144, lo stabilimento industriale delle Fonderie Pisano, adibito alla produzione di ghisa, più volte individuato quale responsabile dei danni ambientali e biologici verificatisi nella zona, densamente popolata;
- b) per tali danni mai nessun cittadino, fino ad oggi, ha ottenuto alcun risarcimento nonostante una lunga storia di contenziosi giudiziari;

considerato che:

- a) il Codacons ha più volte denunciato che le emissioni provenienti dallo stabilimento delle Fonderie Pisano sono all'origine dell'aria irrespirabile non solo nelle adiacenze del complesso industriale, ma anche nel quartiere Carmine e in vaste zone del centro cittadino;
- b) diversi, nel corso degli anni, sono stati i pronunciamenti dell'Arpa Campania (ARPAC) sull'impatto ambientale dello stabilimento e le sospensioni della produzione imposte dalle autorità; l'Associazione Salute e Vita denuncia l'esistenza di *«una relazione scientifica che chiarisce in maniera oggettiva e inoppugnabile che la Pisano rappresenta un pericolo per la salute pubblica»*;
- c) in particolare, con relazione del 4 ottobre 2018, l'ARPAC ha rilevato che lo stabilimento *«influisce in modo esiziale»* sulla salute dei propri lavoratori, evidenziando altresì *«un probabile nocumento sulla salute delle popolazioni viciniori»*; l'ordinanza del TAR di Salerno del 21 novembre 2018 ha precisato che *«il lemma esiziale indica, in modo inequivocabile, ciò che è “mortale” o “pregiudica irrimediabilmente la salute”»*;

considerato, altresì, che:

- a) lo stesso Presidente Vincenzo De Luca, come riportato da diverse testate giornalistiche in data 3 marzo 2023, ha affermato: *«La Fonderia Pisano deve essere chiusa. Punto. Perché inquina e non fanno nulla per evitare l'inquinamento»*;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Michele Cammarano

rilevato che:

- a) lo stabilimento di via dei Greci continua a produrre emissioni che mettono a repentaglio la salute dei cittadini, senza che siano state adottate le opportune cautele e senza alcuna considerazione per le preoccupazioni e proteste dei cittadini e per le prescrizioni delle pubbliche autorità;
- b) in particolare, in data 5 giugno 2024 sono pervenute all'Associazione Salute e Vita segnalazioni in merito a emissioni provenienti dalle Fonderie Pisano, corredate da documentazione audiovisiva; dette emissioni sono accompagnate da miasmi nauseabondi che, caratterizzati dall'inconfondibile odore acre sprigionato dallo stabilimento in piena attività, causano bruciore agli occhi e alla gola;
- c) in conseguenza delle segnalazioni pervenute, l'Associazione Salute e Vita ha rivolto un appello all'ARPAC, alle istituzioni di Salerno (Procura, ASL, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Sindaco) e all'Ufficio regionale Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, affinché *«con un intervento immediato, tutelino la salute dei cittadini e degli stessi operai, ponendo fine a queste dinamiche illecite che rischiano di mettere in pericolo ancora una volta la vita e l'ambiente»*;

rilevato, altresì, che:

- a) oltre un anno fa, in occasione della seduta di Question time del 17 maggio 2023, lo scrivente domandava alla Giunta regionale quali interventi avesse attuato per porre rimedio ai danni ambientali e alla salute dei cittadini provocati negli anni dalle Fonderie Pisano e quali azioni avesse programmato per porre fine all'insostenibile produzione di emissioni nocive da parte dello stabilimento di Fratte;
- b) in quell'occasione, l'Assessore all'Ambiente ha dichiarato: *«Come Amministrazione regionale abbiamo contezza della necessità di procedere alla chiusura dell'attività delle Fonderie Pisano e se l'azienda sarà coerente con i propri programmi [...] all'eventuale delocalizzazione»*; l'Assessore ha concluso con l'impegno ad *«accelerare le procedure relative all'ipotesi delocalizzazione e le condizioni e sequenze dei monitoraggi, perché a volte può accadere che vi sia una variabilità delle emissioni, per cui il monitoraggio, se non è continuo e costante, potrebbe non darci una situazione puntuale. Faremo tutto quello che è possibile sia per mitigare gli effetti nell'immediato sia per dare una soluzione definitiva a questa vicenda»*;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interroga la Giunta regionale per sapere:

a che punto sono le preannunciate procedure concernenti i progetti di chiusura dello stabilimento di Fratte ed eventuale delocalizzazione, in considerazione dell'assoluta urgenza e indifferibilità di un intervento regionale che ponga definitivamente fine alle emissioni inquinanti.

Michele Cammarano

